

L'ITALIA È UNA COLONIA PRIVATIZZATA

A partire dal 1992, anno in cui ebbe inizio l'operazione "mani pulite", il panorama politico italiano ha subito alcuni stravolgimenti epocali:

- 1- sotto i colpi dei magistrati di "mani pulite" è crollata la cosiddetta "prima repubblica";
- 2- i partiti politici tradizionali della "prima repubblica" si sono tutti disgregati od hanno cambiato nome;
- 3- siamo passati da un sistema elettorale proporzionale "puro" ad un sistema maggioritario "all'anglosassone" per tornare infine nel 2005, al proporzionale ma con le "soglie di sbarramento" in modo da impedire a piccoli partiti o coalizioni di competere, mantenendo sostanzialmente il sistema elettorale sempre in chiave maggioritaria.

A prima vista quindi, sembrerebbe che le regole del gioco che regolano la competizione politica in Italia siano mutate in maniera sostanziale.
Ma è proprio così?

Per quanto riguarda il punto 1, l'operazione "mani pulite", pur "mandando a casa" o limitato l'influenza di un'intera generazione di politici (Craxi, Intini, Forlani, De Michelis, Cirino Pomicino, De Mita, Altissimo, De Lorenzo, La Malfa, Occhetto, Andreotti) ha lasciato il posto ad una "**seconda repubblica**" infinitamente peggiore e più corrotta della precedente (il che è tutto dire) in cui i vecchi "leaders" sono stati sostituiti dalle "seconde linee" (Fini, Casini, D'Alema, Veltroni, Prodi, Bersani, Rosi Bindi, ecc.) oltre ad assistere alla "discesa in campo" del "Cavaliere", che con la sua squadra di Publitalia, servi e show-man, ha riempito il vuoto lasciato dal "padre spirituale" di **Forza Italia**, l'allora latitante **Craxi**, il quale comunque, è giusto dirlo, fece da capro espiatorio, **pagando anche per tutti gli altri**.

Nel caso della scomparsa dei vecchi partiti tradizionali, come dicevo anche in un precedente articolo, il cambiamento è stato solo di facciata, visto che una volta sostituiti i leaders storici con le "seconde linee" e cambiato il nome ai partiti, facce e metodi per restare al potere sono rimasti **gli stessi**.

L'unica cosa che effettivamente è cambiata è il sistema elettorale, il quale, attraverso la propaganda operata dai maggiori partiti di allora (PDS, FI), il maggioritario ha soppiantato il proporzionale, togliendo in questo modo ai partiti minori la possibilità di venire rappresentati, costringendoli ad allearsi in coalizioni di difficile convivenza con i partiti maggiori.

Ma pensare che la vera causa di questo stravolgimento politico sia stata l'operazione "mani pulite" è da ingenui.

Basti ricordare come a partire proprio dal 1992, abbia avuto inizio il "nuovo corso" dell'economia italiana, in cui attraverso il contributo di personaggi come Draghi, Prodi, Visco, Padoa Schioppa, Ciampi si è dato inizio all'applicazione delle direttive calate dall'alto da organismi internazionali come il WTO, il FMI e la Banca Mondiale.

Nessuno ricorda più cosa fece Prodi proprio in quel periodo, quando venne messo a capo dell'IRI, in cui svendette decine di gloriose aziende italiane al capitale straniero?

Fu l'inizio della "GLOBALIZZAZIONE" anche per l'Italia, poi "perfezionata" attraverso i **GATS** del 1996 (General Agreement on Trading Services) e dal **Trattato di Maastricht** del 1998, accordi presi dai vari governi occidentali (compreso quello italiano) all'insaputa dei cittadini, che imponivano ai Paesi aderenti di privatizzare i servizi pubblici (basti pensare alle ferrovie che fine hanno fatto, le autostrade, i servizi di erogazione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, della telefonia, di raccolta dei rifiuti, della scuola, della sanità, ecc.).

Per poter compiere impunemente un'operazione del genere però, si rendeva necessaria un'azione di distrazione dell'opinione pubblica, che allo stesso tempo, permettesse di togliere di mezzo una certa classe politica che a quel gioco non aveva interesse a piegarsi.

E così fu!

Bastò un "Mariuolo" Chiesa, presidente in quota PSI del Pio Albergo Trivulzio di Milano, dato in pasto ai magistrati ed all'opinione pubblica **per una tangente di 14 milioni di lire**, ed il gioco fu fatto.

Attualmente, con tempi e modi diversi, sta avvenendo la stessa cosa con Berlusconi, non più gradito ai poteri forti della finanza internazionale (in particolare quella Inglese, Francese e Tedesca) **che hanno in mano il nostro immenso debito pubblico** attraverso l'acquisto dei nostri titoli di stato, e che quindi sono nostri creditori, e come tale decidono la nostra politica interna ma soprattutto quella estera ed energetica.

Infatti, in Afghanistan si sta combattendo una guerra per far passare un gasdotto by-passando la Russia, e l'eccessiva indipendenza da parte del Cavaliere nei confronti degli interessi energetici degli USA in quell'area, non è vista di buon occhio dagli anglo-americani, come non piace la sua amicizia con Putin.

Ecco allora spuntare escort, donnine, minorenni e chi più ne ha più ne metta dalla sua discutibile vita privata, che comunque non è peggiore di quella che conducono moltissimi altri politicanti italiani.

Inoltre non dimentichiamo che la Banca d'Italia, contrariamente a quanto molti credono, è privata al 95%, come privata è la BCE, quindi la politica monetaria e degli investimenti non le fanno i nostri governi ma i banchieri.

Non è un caso il proliferare di tutti questi faraonici progetti delle cosiddette "**grandi opere**" che sicuramente sono necessarie per i grossi gruppi bancari privati che le impongono ai nostri **burattini della politica**, ma sono totalmente inutili e controproducenti per il comune cittadino, costretto a subirle sia sul proprio territorio, che sui costi che dovrà sostenere con le proprie tasse per la loro realizzazione.

E basti notare come molti subdoli personaggi del nostro desolante panorama politico, in questi ultimi tempi, stanno affilando i coltelli per tagliare la testa al Re e presentarsi come salvatori della patria dinnanzi al popolo, che ancora non ha capito il gioco e ingenuamente li acclama con slogan, applausi e bandiere.

Ma l'opera iniziata agli inizi degli anni '90 deve giungere a termine, il tempo stringe e le privatizzazioni (edulcoratamene chiamate da molti "liberalizzazioni") incombono.

La "nuova classe dirigente" affamata di potere e denaro, si sta presentando al popolino, **Fini** tirato a lucido, dice messa con in testa la kippah, **Casini** si presta a fare il chierichetto pur di salire anche lui sull'altare, mentre Papa **Draghi** (il "Signore delle privatizzazioni") ci racconta della necessità di austerità per risanare il debito pubblico e Cardinal **Montezemolo** ci vuole convincere che le privatizzazioni sono l'unica via d'uscita, oltre che opportunità offertaci, **per salvarci**.

A ben vedere quindi, sia che si vada a nuove elezioni, sia che si formi un governo "tecnico", **il popolo italiano è spacciato**, dal momento che continuerà a subire sulla propria pelle e su quella delle future generazioni, **gli effetti devastanti causati dalla globalizzazione** e dalla conseguente "crisi" economica, pianificata a tavolino nei minimi particolari dalla finanza internazionale.

26.11.2010

FABIO PUPULIN